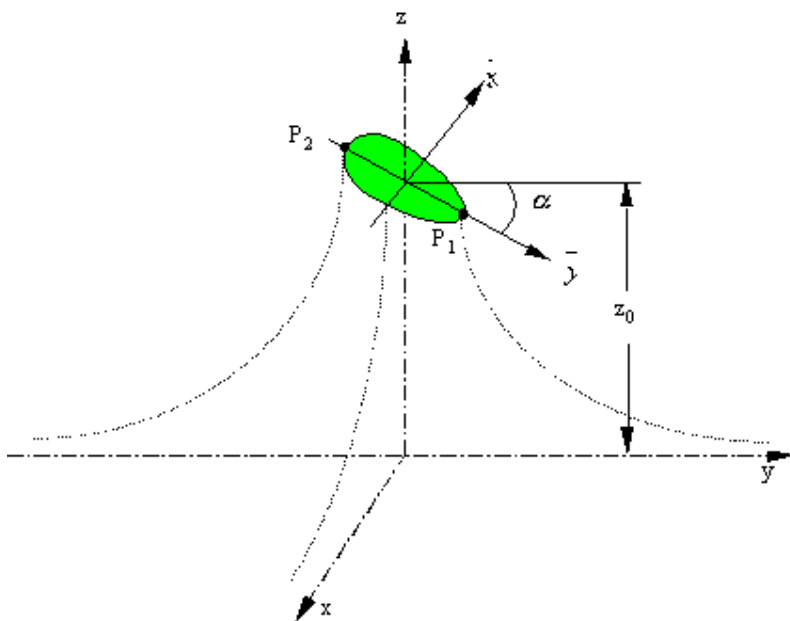


A questo punto è possibile sviluppare un sistema musicale contenente la nota mancante che è in armonia con il movimento dei pianeti (e quindi Phi) usando la funzione logaritmica e la terza legge di Keplero.

Quando si fa ruotare la curva della funzione iperbolica attorno all'asse Y (verticale), si ottiene il cono iperbolico, cioè la legge acustica tridimensionale. Tagliando questo cono iperbolico con dei piani inclinati, si ottengono graficamente delle uova: più si taglia in alto, più piccole sono, più inclinato è il taglio, più lunghe diventano e viceversa.



www.pks.or.at © Rennert/Harthun

L'astronomo Giovanni Keplero, nella sua opera *Astronomia nova seu de motus stellae Martis* del 1609, oltre a descrivere la terza legge del movimento dei pianeti scrive: "La traiettoria della stella muovente non è un cerchio, ma ha una forma ovoidale" e "Si è dimostrato che la traiettoria è infatti ovoidale e non ellittica." Per semplificare i suoi calcoli, ottenendo una approssimazione accettabile, Keplero ha utilizzato le formule dell'ellisse. Per questa semplificazione utilizzata da Keplero, fino ad oggi, in tutti libri si legge erroneamente che la traiettoria di un pianeta intorno al Sole, sarebbe di forma ellittica, mentre Keplero parlava sempre di curve ovoidali. Il potenziale gravitazionale del Sole, o di qualsiasi corpo celeste, è iperbolico. Si ottengono geometrie ovoidali (e non ellittiche) tagliando il cono iperbolico con dei piani inclinati. Un uovo ha solo un fulcro (nel quale vi è il Sole) rispetto all'ellisse che ne ha due (il sistema solare può avere solo un centro). La differenza della forma di un uovo rispetto a quella di un ellisse di pari lunghezza è minima, ma nonostante ciò ha un grande valore filosofico e geometrico. Il Torcoda è asimmetrico e non simmetrico come l'ellisse.

Il fisico Norbert Harthun sostiene che le traiettorie dei pianeti corrispondono a delle strutture particolari dello spazio dove grazie a 'onde stazionarie' dovute a fenomeni di risonanza si verifica una situazione di particolare stabilità che cattura i pianeti. Harthun parte dal presupposto che il Sole emette un campo energetico ondulatorio. Keplero parlava di una forza magnetica emessa dal Sole, intendendo la stessa cosa.

Per il calcolo dei singoli punti di questa curva ovoidale utilizziamo la formula parametrica con le coordinate polari dei Prof. Norbert Harthun e Prof. Ines Rennert :

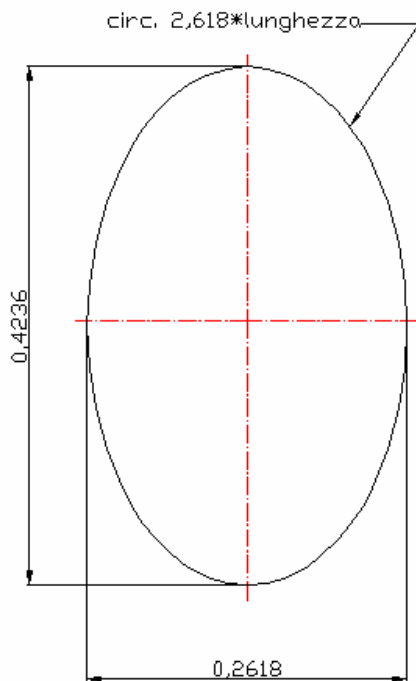
$$r = \frac{1}{2 \cos \varphi \sin \alpha} \left[z_0 \pm \sqrt{z_0^2 - \frac{4 \cos \varphi \sin \alpha}{\sqrt{\sin^2 \varphi + \cos^2 \varphi \cos^2 \alpha}}} \right] \quad (2.3)$$

Nel 2002, parlando a proposito dei tagli al cono iperbolico per ottenere graficamente delle uova, Lange venne a conoscenza che l'aura (campo bioenergetico) di una persona umana ha la forma di un uovo a sezione aurea. Lavorò ininterrottamente finchè non trovò l'angolazione e l'altezza Z_0 tali da ottenere un uovo con proporzioni auree, quindi con una lunghezza 1,618034.. volte la sua larghezza. Lange fece innumerevoli tentativi fino a quando la proporzione convergeva verso quella aurea.

Egli avrebbe potuto calcolare almeno uno dei due parametri, l'angolo di taglio, in quanto è facilmente calcolabile con metodi trigonometrici. Prendiamo l'inverso del coseno (arccos) di phi:

$\arccos(0.6180339887...) = 51,82729...^\circ$ L'altezza di taglio che si ottiene per iterazione Z_0 è di 7,645 (in alternativa $\arcsin(0.6180339887) = 38,1727...^\circ$). L'altezza di taglio che si ottiene per iterazione Z_0 è di 9,442; notiamo, inoltre, che $90^\circ - 38,1727...^\circ = 51,82729...^\circ$

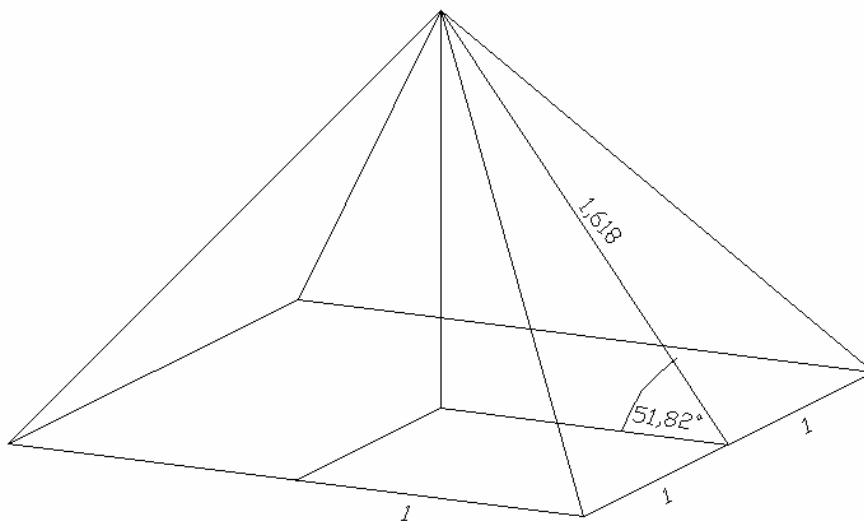
Nella figura qui di seguito, viene mostrato l'uovo a sezione aurea calcolata con le coordinate polari r dalla formula di Rennert/Harthun:



È interessante evidenziare che la forma ovale, quindi chiusa, è tipica delle stringhe chiuse delle teorie di tipo IIA, IIB ed eterotiche. Quindi, anche in questo caso è possibile notare una corrispondenza “geometrica” tra l’uovo a sezione aurea e la Teoria delle Stringhe. (Nardelli, 2007)

E’ interessante osservare come la cellula umana sana ha esattamente la forma dell’uovo con la sezione aurea, mentre le cellule cancerogene sono semplicemente rotonde. Infatti Schauberger affermava che il cerchio e la linea sono estremi che la natura non utilizza. La forma ovoidale della cellula umana sana fa pensare che grazie a questa particolare forma sia in grado di concentrare delle energie cosmiche (l’onda sinusoidale) al suo interno, necessarie per mantenersi in buona salute.

Un altro indizio sulla peculiarità dell’angolo aureo giunge osservando le proporzioni della piramide di Cheope: se si divide metà perimetro della base quadrata per il numero di PI greco, si ottiene l’altezza della piramide.



I 4 lati triangolari di questa piramide hanno una angolazione di esattamente 51,82° rispetto alla base. Se si misura la distanza fra il vertice della piramide e il centro di un lato della base quadrata, si nota che questa distanza è esattamente 1,618034... volte la distanza fra il centro della piramide e il centro di un lato. Quindi la geometria della piramide di Cheope si basa – oltre che su Pi greco – sostanzialmente sul numero d’oro, ottenendo lo stesso angolo sul quale si deve tagliare il cono iperbolico per ottenere un uovo con le proporzioni auree. Visto che insieme alla sezione aurea compare sempre l’angolo di 51,82°, sarebbe opportuno chiamarlo angolo aureo. L’uovo a sezione aurea è il corrispondente Non-Euclideo della piramide che è Euclidea.

La circonferenza dell'uovo a sezione aurea è pari a 2,618 ($=1,618 \cdot 1,618 = 1,618^2$) volte la lunghezza dell'asse maggiore dell'uovo, ovvero 4,236 ($=1,618 \cdot 1,618 \cdot 1,618 = 1,618^3$) volte la lunghezza dell'asse minore. Mentre la circonferenza di un cerchio si calcola moltiplicando il diametro con Pi greco ($\approx 3,14$), per ottenere la circonferenza dell'uovo si moltiplica la sua lunghezza con 2,618 che, in analogia con il Pi greco, potrebbe essere chiamato Phi greco. Quindi, anche la circonferenza dell'uovo è in rapporto aureo con il medesimo. Inoltre vediamo che la superficie esterna dell'uovo è pari a 0,618 unità, mentre la sua lunghezza è di 0,4236 e la larghezza di 0,2618 unità. Per cui le proporzioni dell'uovo a sezione aurea corrispondono alla tabella 1 che contiene i tempi di rivoluzione dei pianeti del nostro sistema solare.

Quindi superficie, circonferenza, lunghezza e larghezza dell'uovo in oggetto corrispondono ai valori nella tabella 1 per cui queste grandezze possono essere moltiplicate e sommate generando nuovamente i medesimi valori, per cui si tratta di un sistema frattale auto-somigliante e auto-organizzante con effetti di auto-amplificazione (principio della creazione continua) in tutte le 3 dimensioni.

Fibonacci aveva validi motivi per introdurre in Europa il sistema decimale dall'oriente. Ci è ottimale perché abbiamo 10 dita e solo nel sistema decimale si può verificare il numero Phi. Si nota che le cifre decimali si ripetono anche dopo la virgola, anche se spostata di qualche decimale avanti o indietro. La larghezza dell'uovo con 0,4236 unità corrisponde a ϕ^3 (4,236) diviso 10 mentre la larghezza di 0,2618 corrisponde a ϕ^2 (2,618) diviso 10. Queste sono unità assolute (e non solo proporzioni) che hanno le stesse cifre dei rapporti della sezione aurea! Qui si sta verificando un altro "miracolo" numerico. La superficie esterna di questo uovo è di 0,618 ($=1/\phi$) unità assolute, non solo come rapporto. Secondo Dan Winter la sezione aurea è l'unico modo per moltiplicare e sommare (e quindi amplificare) l'onda sinusoidale dell'energia eterica onnipresente. Osservando la tabella 1 di sopra adesso sappiamo perché i sistemi naturali si basano su questo rapporto, in quanto hanno bisogno di ricevere energia e Phi sembra garantire il massimo assorbimento.

Quindi le proporzioni dell'uovo a sezione aurea corrispondono esattamente ai numeri sul quale è costruito il nostro Sistema Solare (potenze di Phi). Non solo, tagliando all'altezza e con l'angolazione indicata, la lunghezza e la larghezza dell'uovo sono (!) numericamente due delle potenze di Phi diviso 10. Questo è un frattale nel quale il grande si ripete nel piccolo usando il fattore 10 che sta per il sistema decimale nel quale si manifesta la sezione aurea.

Infine, un'altra interessante nozione potrebbe venire fuori dalla geometria della molecola d'acqua. La molecola d'acqua è formata da un atomo di ossigeno e due atomi di idrogeno che formano insieme all'atomo di ossigeno centrale la forma di una V. L'angolo fra i due atomi di idrogeno è di ca. 104° , quindi l'angolazione sotto quale si trova l'atomo d'idrogeno rispetto all'asse di simmetria della molecola è di ca. 52° . Questo valore è molto vicino al valore dell'angolo aureo di $51,845^\circ$. Quindi c'è una correlazione fra cono iperbolico, sezione aurea e molecola d'acqua.

Il fisico e ingegnere Peter Gross ha sviluppato un così detto Attivatore d'acqua GIE che rigenera l'acqua che lo attraversa privandola della sua vecchia memoria caricando successivamente decine di migliaia di informazioni naturali con una fortissima concentrazione di energia vitale. Per rimanere nell'argomento dell'implosione è senz'altro degno di nota che l'acqua che fuoriesce dall'attivatore d'acqua GIE raggiunge una velocità di ca. 4 m/s mentre l'acqua che passa all'interno di un tubo di rame